

soprattutto il malanno d'un Re che dal tavolo intende e pretende diriger le sorti d'una campagna e precisarne i minimi particolari. La Spagna, i suoi generali Alba, Santa Cruz, Don Giovanni d'Austria, Farnese, furon le vittime del sistema caro al Re ed ai suoi segretarî!

Se la perdita di uomini e di navi fu grave, è lecito immaginare quanto fosse il danno morale onde la Spagna soffrì; esso fu tale che il correre addosso agli Spagnuoli e il depredarli rimase indinnanzi tradizionale presso gl'Inglesi e presso i loro amici olandesi. Elisabetta non solamente diede molte licenze di ufficiali corsari, ma armò, col concorso dei mercanti di Londra e di molti cortigiani nel marzo del 1589 una flotta che affidò a Drake; sulla quale s'imbarcò un corpo d'esercito comandato da Sir John Norris veterano della guerra di Fiandra. In tutto erano 23,000 uomini scritti a ruolo sopra una sessantina di navi d'ogni genere. I due generali assediaron la Corogna nell'aprile. Respinti, diedero battaglia ad un esercito spagnuolo in Galizia e lo sconfissero. Rimbarcatosi, Drake pose a terra John Norris a Peniche, città che giace a quaranta miglia circa da Lisbona. Il forte di Cascaes alla bocca del Tago fu preso d'assalto; la ricca Lisbona pagò tributo. Nel 1591 un nuovo armamento inglese guidato da Lord Tommaso Howard salpò da Plymouth per le Azzorre per servirsene come di luoghi d'agguato e catturare i galeoni provenienti dalle Indie e dall'America. Il re Filippo armò allora una seconda squadra di circa 50 navi, sotto il comando di Don Alfonso de Bazan fratello del defunto Marchese di Santa Cruz. Questa volta sorrise agli Spagnuoli la vittoria.

Si chiudeva dunque il XVI secolo, ed una nuova marina era sorta, intendo la inglese. Diversa dalla veneziana e dalla spagnuola, ch'erano assolutamente marine di Stato, questa marina inglese progenitrice della presente ebbe qualche punto di contatto con la osmana. Entrambe nacquero dalla corsa, in entrambe gli amiragli corsari salirono ad onori militari ed a cariche di governo. Le gesta inglesi di questo secolo si chiusero nell'anno 1596 coll'incendio di Cadice, del quale è prezzo dell'opera dire alcunchè.